Elezioni Ucei 2012 - Lista 2 - Machàr-Domani

Perché questa lista?

È una lista nuova, che nasce da solide esperienze passate. Ma anche dal confronto tra persone di diverse provenienze che ritengono che i destini della nostra Comunità di Milano passino anche per Roma e per l'UCEI.

Vogliamo sostenere il processo di rinnovamento dell'UCEI, mettendo in gioco la nostra passione e le nostre esperienze comunitarie e professionali.

Perché Raffaele Turiel capolista?

Raffaele è Assessore UCEI alle Scuole. Nel suo mandato ha operato senza risparmiarsi, soprattutto per costruire un coordinamento reale tra tutte le Scuole ebraiche italiane. Ha saputo lavorare in accordo con gli altri Consiglieri e a prescindere dalle diversità ideologiche e culturali. Ed è un nome nuovo.

Le prime linee di azione del nostro programma

Scuola

Costituire in tempi brevi un organismo di coordinamento tra le quattro Scuole Ebraiche comunitarie italiane (Milano, Roma, Torino e Trieste). Per assicurare economie di gestione e maggior peso nelle relazioni con Il Ministero e con i privati, per la realizzazione di progetti, per la ricerca di finanziamenti e per l'acquisizione di beni e servizi condivisi.

Formazione, giovani, prospettive internazionali

Analizzare audience e risultati del progetto di formazione nazionale gestito dal DEC e riallineare gli obiettivi . Coinvolgere pienamente i movimenti giovanili H.H. e B.A., che beneficiano di finanziamenti UCEI, nelle iniziative di diffusione della cultura ebraica rivolte ai giovani delle piccole Comunità prive di scuole ebraiche. Ampliare il portale UCEI delle Università Israeliane e trarre maggiori benefici dalle sinergie con l'Agenzia Ebraica ed altri enti europei, sviluppando accordi a

sostegno della mobilità dei nostri giovani per motivi di studio e formazione.

Rabbinato

Un marchio di Kashrùt Unica Nazionale, per abbassare i costi della macellazione rituale a beneficio dei bilanci delle famiglie, per aprire alla commercializzazione degli alimenti nella grande distribuzione e all'estero, generando nuove entrate per l'UCEI e per le singole Comunità.

Un Tribunale Rabbinico Nazionale, per assicurare maggiore trasparenza e uniformità nelle relazioni con gli iscritti, a partire dai percorsi di conversione.

Centro studi UCEI

Vogliamo che sia costituita una struttura centrale snella, per monitorare l'evoluzione normativa sui temi generali che riguardano l'ebraismo italiano (cittadinanza, identità, partecipazione alla vita del Paese, discriminazione, antisemitismo) e su quelli specifici relativi alle singole Comunità (fiscalità non profit, scuole, sanità), garantendo informazioni e aiuto a tutte le Comunità. Una struttura che coinvolga enti e Università, promuova

Machàr significa domani. E il futuro dell'ebraismo italiano passa per l'UCEI, l'ente che ci rappresenta nella società italiana. Vogliamo proseguire il percorso di rinnovamento avviato con il Congresso del 2010 sino al perseguimento di obiettivi concreti: assolvere alle necessità delle Comunità piccole e grandi in un contesto di crisi economica e costante calo demografico degli ebrei; cogliere le sollecitazioni provenienti dalla società civile.

L'UCEI non deve limitarsi al ruolo di organizzatore di un'agenda nazionale della vita ebraica. Deve invece assumersi la responsabilità di sostenere le scelte delle singole Comunità, agevolando economie di scala senza scavalcare le singole realtà.

Credono nel nostro progetto: Walker Meghnagi, Rami Galante, Claudia De Benedetti, Margherita Dana, Anna Segre, Marina Diwan, David Piazza, Sandy Loulai, David Aziz, Michele Boccia, Mimmo Guetta, Nelly Weissy, Serena Vaturi. osservatori e seminari: informare i giovani nelle scuole e negli atenei, contrastare l'ignoranza su ebraismo e Israele per combattere efficacemente l'antisemitismo.

Rete delle Comunità

Vogliamo proseguire sulla strada del decentramento intrapresa da questo Consiglio UCEI. Ma anche andare oltre, per stabilire un'autentica rete di scambio e di assistenza che coinvolga le grandi e le piccole Comunità, di cui Milano sappia essere uno snodo importante. Un investimento tecnologico e di risorse umane con obiettivi puntuali da condividere: il supporto alla gestione amministrativa, l'anagrafe unica degli iscritti, l'assistenza sociale rispetto alla quale diamo pieno sostegno all'iniziativa avviata dal Consigliere Giorgio Mortara.

Cultura

Vogliamo federare i centri di documentazione e i musei ebraici d'Italia, assicurando le necessarie sinergie e coordinamento; individuare modelli di fundraising che siano in grado di superare l'esperienza negativa della Fondazione dei Beni Culturali. Ripensare a manifestazioni e produzioni che hanno alle spalle percorsi divenuti un po' ripetitivi: la Giornata della Cultura Ebraica Europea, faticosa per le Comunità; Sorgente di Vita, la Rassegna Mensile di Israel.

Bilancio di responsabilità sociale UCEI

Trasparenza significa informazione. Il bilancio dell'UCEI dovrà permettere anche ai "non tecnici" di comprendere quali sono i fondi annualmente raccolti, le fonti e gli impieghi, in quali iniziative sono stati investiti o spesi i fondi, quali Comunità e progetti ne hanno beneficiato, in cosa ci si impegnerà in futuro. Un bilancio che renda l'UCEI più vicina agli iscritti e alla società che ci circonda, da valorizzare perché divenga uno straordinario mezzo di comunicazione per la raccolta dell' 8X1000.



Raffaele Turiel è Consigliere e membro di Giunta dell'UCEI con delega alle tematiche della Scuola e all'istruzione. Nato a Milano nel 1958, è laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di avvocato, Media Manager, è da tempo impegnato sui temi della scuola e dell'innovazione in qualità di Consigliere della Fondazione e della Comunità Ebraica di Milano.



Nissan Hadjibay è nato a Tel Aviv il 2 gennaio 1960 da genitori iraniani ed è arrivato a Milano all'età di tre anni dove ha frequentato tutte le Scuole ebraiche. Ritornato in Israele per fare il militare dove è rimasto ferito. Una volta in Italia si è sposato con Lolita Mouhadeb e ora hanno cinque figli. Imprenditore nel commercio con l'estero, ha investito nella kashrut perché ci crede veramente.







Guido Guetta è nato a Milano nel 1969 e ha frequentato la Scuola della Comunità. Sposato, con due bimbe piccole. Dopo un anno di Mechinà a Gerusalemme, si è laureato in Economia Aziendale presso la Bocconi. Vanta una solida esperienza tecnica a livello fiscale e societario ed è membro di numerosi Consigli di Amministrazione e organi di controllo di Società ed Enti.



Ha partecipato agli ultimi tre Congressi

dell'UCEI.

Ariel Finzi è nato il 9 agosto 1960 a Torino. Laureato in Computer Engineering al Technion di Haifa, è Dirigente Aziendale. Ha il diploma rabbinico di Maskil ed è Presidente del Tempio di via Eupili. Si dedica nel suo tempo libero alla preparazione dei ragazzi al Bar Mitzvà. Considera il legame con Israele fondamentale per l'identità Ebraica.

6 PER VINCERE!

A Milano saranno eletti 10 Consiglieri dell'UCEI, ma ogni elettore ha a disposizione solo 5 preferenze (non una di più, pena l'annullamento della scheda).

Noi abbiamo deciso di presentare esattamente sei candidati per puntare a vincere e rendere minima la dispersione dei voti. Scegline cinque!



Il futuro si progetta oggi

http://macharmilano.wordpress.com/ http://www.facebook.com/machar.domani